

La cooperativa 'La Solidarietà' respinge le critiche

# Centro disabili, «chiediamo correttezza»

«Abbiamo 66 dipendenti, di cui 36 a tempo indeterminato. Non vogliamo favori e compiacenze»

Intervento dei rappresentanti della cooperativa 'La Solidarietà' (il presidente Roberto Ciarlo; la consigliera Serenella Martone; la responsabile del Csp, Giuseppina Togna) che gestisce il centro sociale 'E' Più Bello insieme' per «smentire alcune gravi affermazioni espresse dal Vice Sindaco, Oberdan Picucci, sulla cooperativa sociale 'La Solidarietà' e su Angelo Moretti che nel 2001 diede inizio a quest'opera comunitaria».

Sostanzialmente si rivendica il lavoro svolto negli anni nel pieno rispetto della legalità e si contestano partitamente le critiche di vario tenore ricevute, con sullo sfondo il braccio di ferro su canoni arretrati e questione voucher.

«Il Centro sociale polifunzionale per disabili 'E' più bello insieme' non ha mai avuto al suo fianco governi compiacenti, come detto dal vicesindaco, ma ha sempre lavorato per un dialogo fecondo e collaborativo con tutte le istituzioni locali, indipendentemente da chi le rappresentasse nei diversi momenti storici - hanno spiegato -. In questo momento storico, sempre su questa linea, stavamo lavorando con l'assessore Patrizia Maio, della Giunta

Mastella; così, in precedenza, abbiamo lavorato con l'allora assessore Scarinzi, che oggi è membro dell'attuale maggioranza di Palazzo Mosti; sempre in questa linea, abbiamo lavorato con l'allora assessore Mario Pasquariello, durante la giunta D'Alessandro. Non sono mancati momenti di tensione e di conflitti, ma essi sono avvenuti sempre nella normale dialettica tra un'istituzione pubblica ed un'opera sociale espressione della società civile. Quindi rigettiamo assolutamente l'illazione di aver avuto la sede di via Firenze, nel 2007, per via di 'amicizie' di governi compiacenti. La novità attuale, invece, è essere percepiti come 'nemici' di un'amministrazione comunale».

«Pulmini e pasti: la cooperativa sociale 'La Solidarietà', ha assunto da sempre, a tempo indeterminato, i suoi autisti. Ad oggi, sono due gli autisti contrattualizzati per il servizio trasporto del Centro "è più bello insieme"; sono due i pulmini, Fiat Ducato, di proprietà de «La Solidarietà» muniti di pedane elevatrici per disabili fisici, messi al servizio del trasporto del Centro, per garantirne la frequenza da parte di tutti gli utenti - l'ulteriore puntualizzazione -

La richiesta alla Caritas, da parte de 'La Solidarietà', è pervenuta sulla base di una normalissima collaborazione tra Enti partner, insieme al Comune di Benevento, di diversi progetti a favore dei disabili, anche con 'Fondazione con il Sud'. Concretamente la Caritas ha messo a disposizione i mezzi di trasporto che aveva nella sua disponibilità, per sole due mattine a settimana, allo scopo di evitare tempi di trasporto troppo lunghi da sostenere per gli utenti. Il costo del trasporto, invece, è sempre stato sostenuto da parte della cooperativa 'La Solidarietà', perfettamente autonoma nel servizio trasporto anche oggi».

«La convenzione con la Caritas Diocesana per l'erogazione dei pasti al Centro 'E' più bello insieme', è stata apertamente dichiarata e certificata. Anche questa erogazione, rientra nella normale collaborazione tra Enti, Caritas e Cooperativa La Solidarietà. Non capiamo quale accusa intenda rivolgerci Picucci al riguardo. Sia i Nas, in sede di ultima ispezione, sia le diverse commissioni dell'Ambito B1, in sede di ispezione, dal 2008 in poi, non hanno mai avuto nulla da eccepire al riguardo - il successivo rilievo -

Infine, vogliamo ricordare all'amministrazione comunale che il servizio Centro "è più bello insieme" dallo scorso maggio, fino al 14 luglio, è stato assicurato solo grazie al senso di responsabilità de 'La Solidarietà' e dei suoi operatori, che hanno continuato a lavorare rinunciando alle proprie ferie. La Solidarietà ha al suo attivo: 66 dipendenti di cui 25 giovani, under 35 anni, 43 dei quali donne; con contratti a tempo determinato per 30 dipendenti e 36 con contratto a tempo indeterminato; 10 servizi attivi nel campo del sociale; 2 partenariati in progetti in corso con 'Fondazione con il Sud'; 1 progetto di tre anni, concluso ad ottobre 2017, sul bando socio-sanitario 2012, sempre con 'Fondazione con il Sud'; 1 progetto concluso con il Ministero della Gioventù ad aprile scorso; progetti in partenariato con enti quali Uepe Avellino-Benevento e Salerno; con un fatturato per l'anno 2017 di 1.337.017 euro, di cui utile di 2.121 euro, ha i numeri per non chiedere compiacenza, né favori, ma chiede di essere messa nelle condizioni di continuare la sua opera sociale in questa Città, e per questa Città!», la conclusione. Un braccio di ferro destinato a continuare ancora.

